

Sgombero Askatasuna, «Il Pd non scappi» TORINO

Servizio a pagina 4

Sgombero Askatasuna, centrodestra: «Il Pd non scappi»

Fronte compatto in Sala Rossa per chiedere la chiusura del centro sociale di corso Regina Margherita

LA BATTAGLIA IN CONSIGLIO COMUNALE

■ «Il Partito Democraticico non può permettersi di scappare, deve esprimersi». Parole di Giovanni Crosetto, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale, nel corso della conferenza stampa organizzata con Lega e Torino Bellissima per chiedere ancora una volta a gran voce lo sgombero del centro sociale Askatasuna, stabile di corso Regina Margherita occupato abusivamente dagli antagonisti dal lontano 1996 e più volte al centro di episodi di illegalità e violenza politica. «La nostra richiesta - continua Crosetto - è che la mozione a mia prima firma e condivisa da tutto il centro destra venga discussa in uno di questi due consigli. Le modalità ci sono al momento, manca la volontà politica dell'Amministrazione».

La mozione, in soldoni, chiede all'amministrazione comunale di centrosinistra ed al sindaco Stefano

Lo Russo di prendere una posizione netta e richiedere a questura e Cosp lo sgombero dell'edificio, di proprietà comunale. Un'eventualità finora evitata dalla maggioranza: durante la Conferenza dei Capigruppo di venerdì 2 settembre è stata negata la richiesta di inversione dell'ordine dei lavori per discutere la mozione in oggetto all'apertura del Consiglio Comunale di ieri, con il voto della Capogruppo Coticelli (Partito Democratico) e della Capogruppo Ravinale (Sinistra Ecologista). «Continuare a strizzare l'occholino alla sinistra radicale è gravissimo - dice la capogruppo della Lega Elena Maccanti -. Temi come questo sono spesso elusi dalla maggioranza». «Con Torino Bellissima - aggiunge il neocapogruppo Pierluccio Firrao - sosteniamo questa

mozione senza che venga posticipata continuamente».

Presenti alla conferenza anche i sindacati di polizia COISP, FSP, SAP, SIAP, SIULP che hanno confermato la pericolosità del centro sociale contro cui il Comune non ha mai presentato denuncia: «Da sempre ci sono attività contro legge certificate dalle sentenze dei giudici, è insopportabile che chi amministra e chi governa non dia una risposta. Questo centro sociale è quasi sempre dietro le violenze che accendono durante le manifestazioni» hanno commentato le sigle di rappresentanza degli agenti.



Peso: 1-1%, 4-25%